LO SPETTACOLO “ANNA DEI MIRACOLI” ARRIVA A SIENA CON TRE APPUNTAMENTI AL TEATRO DEI RINNOVATI

Una produzione di Teatro e Società per la Fondazione Lega del Filo d’Oro

Mascia Musy, protagonista nel ruolo di Anna, torna in scena con la tournée 2026-2027 dello spettacolo tratto dall’opera di William Gibson, da cui è stato realizzato il celebre film “The Miracle Worker”.
Dopo le prime due date in Abruzzo, la tournée prosegue a Siena con tre appuntamenti dal 6 all’8 novembre al Teatro dei Rinnovati.

Osimo, 29 ottobre 2026 – Prosegue a **Siena la tournée 2026-2027 di “Anna dei Miracoli”**, lo spettacolo teatrale prodotto da **Teatro e Società Srl di Roma per la Fondazione Lega del Filo d’Oro**, da oltre 60 anni punto di riferimento in Italia per le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie.

La pièce, interpretata da **Mascia Musy**, per l’adattamento e la regia di **Emanuela Giordano**, con **Anna Mallamaci, Elisa Lucarelli e Tommaso Bernabeo**, andrà in scena **venerdì 6 e sabato 7 novembre, alle ore 21:00** e **domenica 8 novembre alle ore 17:00,** presso il **Teatro dei Rinnovati di Siena**.

La pièce teatrale Anna dei Miracoli è ispirata alla storia vera di **Helen Keller**, divenuta sordocieca attorno ai due anni di età, che grazie all’intervento della sua insegnante Anne Sullivan riuscirà ad imparare a parlare, leggere, studiare e avere una vita autonoma, proprio come Sabina Santilli. L’opera riporta al teatro la pièce poi celeberrimo film *The Miracle Worker* del 1962, diretto da Arthur Penn.

Lo spettacolo teatrale, con uno sguardo contemporaneo, **getta luce su ciò che succede quando in una famiglia arriva il figlio “diverso”**, quello che si pensa possa nascere solo in casa d’altri. Cosa accade ad un padre ed una madre che non riescono a comunicare con il loro stesso figlio? La pietà e la rabbia, la speranza e il senso di sconfitta e di inadeguatezza, l’amore e l’odio sono i sentimenti contrastanti che albergano nei cuori dei genitori della bambina. E lei, Helen, cosa percepisce di quello che ha intorno? Davanti alla rassegnazione dei genitori che non sanno come comportarsi con la loro bambina, proprio nel momento in cui pensano di non avere altra scelta che portare la figlia in un istituto, arriva nella loro casa Anna con una storia di semi cecità e di abbandono alle spalle che riuscirà ad insegnare ad Helen ad esprimersi e ai suoi genitori a comunicare con lei.

Dal debutto nel novembre 2019 a Osimo (AN), **“Anna dei Miracoli”** è andato in scena in **oltre 60 rappresentazioni**, portando la storia di Helen Keller e Anne Sullivan in **più di 20 città, attraversando 10 regioni italiane** e arrivando anche in Svizzera, a Locarno: un viaggio che ha fatto tappa, tra le altre, a Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Palermo, Parma, Trento e Ancona.

“Da ormai sette anni, Anna dei Miracoli attraversa i teatri di tutta Italia, portando al pubblico una storia straordinaria di coraggio, determinazione e fiducia nelle possibilità di ogni persona. Siamo felici che questo viaggio prosegua con la nuova tournée, offrendo al pubblico un’ulteriore occasione per conoscere una vicenda che continua a emozionare e a far riflettere – dichiara **Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d’Oro** – *Attraverso la storia di Helen Keller e Anne Sullivan, lo spettacolo ci ricorda quanto sia importante non arrendersi di fronte alle difficoltà e credere nelle potenzialità di ciascuno: un messaggio che da oltre sessant’anni guida il nostro impegno al fianco delle persone sordocieche e delle loro famiglie”.*

Helen Keller, vissuta negli Stati Uniti tra la fine dell’800 e gli anni ’60 del ‘900, divenuta sordocieca a poco meno di 2 anni, probabilmente in seguito a meningite, **riuscirà ad imparare a comunicare, leggere, studiare e avere una vita autonoma grazie ad Anne Sullivan**, anche lei parzialmente non vedente che, con pazienza, dedizione e autorevolezza, insegna alla bambina a comunicare con la lingua dei segni tattile. Helen Keller, poi nel 1904, si laureò con lode e come avvocato si impegnò in molte cause per i diritti delle persone con disabilità e in cause progressiste. Scrisse un libro

autobiografico, “Storia della mia vita”, tradotto in 50 lingue, il primo di altri undici libri e numerosi articoli che la resero un’autrice famosa in tutto il mondo.

“Non appena l’ho letta ho creduto fortemente in questa storia e ho desiderato interpretarla, ho bloccato i diritti del testo e mi sono messa a cercare chi avrebbe potuto abbracciare questo progetto con la mia stessa passione. Sono felice di realizzarlo insieme alla Lega del Filo d’Oro che da oltre 60 anni si prende cura in modo straordinario delle persone sordocieche, e con una Signora del Teatro che apprezzo profondamente, Emanuela Giordano per la regia e l’adattamento originale. Ho così a cuore questo spettacolo perché è la storia di un amore grandissimo, forse il più grande. Non ci racconta di un amore fra maschio e femmina, neppure di quello immenso e folle fra Romeo e Giulietta, e neppure di quello genetico e assoluto come quello fra un genitore e un figlio, o come quello fraterno, l’amore di questa storia è quell’amore universale e straordinario di chi si prende cura del più debole semplicemente perché è ‘diverso’ e proprio per questo ha bisogno di aiuto e di amore più di chiunque” – commenta **Mascia Musy**, **attrice protagonista di Anna dei Miracoli.**

La storia di Helen Keller richiama da vicino quella di Sabina Santilli, che, divenuta sordocieca all’età di sette anni, riuscì a conquistare la propria autonomia, imparando il Braille e il Malossi e riacquistando la possibilità di comunicare, leggere e scrivere. Col tempo, imparò a comunicare in 5 lingue diverse e ad essere indipendente in ogni attività quotidiana e, con il supporto di un giovane sacerdote e di un gruppo di volontari, diede vita alla Lega del Filo d’Oro. Due storie che, pur in epoche e contesti diversi, testimoniano quanto sia importante credere nelle potenzialità di ogni persona, accompagnandola in un percorso di crescita e conquista della maggiore autonomia possibile. Un principio che ancora oggi guida l’impegno della Fondazione al fianco delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie.

Il progetto **Anna dei Miracoli** nasce anche grazie all’impegno e al coinvolgimento di **Paola Severini Melograni**, giornalista e direttrice dell’Agenzia Angelipress, che da anni si occupa di comunicazione sociale e di tematiche di solidarietà su diversi fronti.

LA TOURNÉE 2026-2027 DI “ANNA DEI MIRACOLI”
Dopo le prime due date abruzzesi a Orsogna (CH) e Ortona (CH), rispettivamente il 23 e 24 ottobre 2026, la tournée di Anna dei Miracoli prosegue con tre appuntamenti **dal 6 all’8 novembre a Siena, presso il Teatro dei Rinnovati**.

Nel 2027, lo spettacolo tornerà in scena il **19 marzo a Lanciano (CH)** presso il Teatro F. Fenaroli, il **20 marzo a Sassoferrato (AN)** presso il Teatro del Sentino, il **2 aprile a Filadelfia (VV)** presso il Teatro Auditorium Comunale e il **3 aprile a Cosenza** presso il Teatro A. Rendano.

Per informazioni sugli spettacoli e sulle modalità di acquisto dei biglietti, si rimanda ai canali ufficiali dei teatri ospitanti.

LEGA DEL FILO D’ORO - Oggi la Lega del Filo d’Oro è presente in tredici regioni e segue oltre 1.400 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educazione e riabilitazione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale nei Centri e Servizi Territoriali a Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi Territoriali a Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ), Napoli, Rende (CS) e Nuoro.